

Dolori e gioie di San Giuseppe | Le sette domeniche di San Giuseppe

Il 2 febbraio 2025 sono iniziate le sette domeniche di San Giuseppe. Per preparare la festa del 19 marzo, meditare le "gioie e dolori di San Giuseppe" aiuta a conoscere meglio il Santo Patriarca e a ricordare che anche lui ha affrontato gioie e difficoltà.

09/03/2025

La Chiesa, seguendo un'antica tradizione, prepara la festa di san Giuseppe, il 19 marzo, dedicando al Santo Patriarca le sette domeniche precedenti alla festa in ricordo delle sette principali gioie e dei sette dolori della vita di San Giuseppe. In particolare, fu il Papa Gregorio XVI che promosse la devozione delle sette domeniche di san Giuseppe concedendo molte indulgenze; ma fu Pio IX che diede attualità perenne alla devozione, con il suo desiderio che si ricorresse a san Giuseppe per alleviare l'allora penosa situazione della Chiesa universale.

Questa devozione è un'ottima occasione per conoscere meglio il Santo Patriarca.

Le domeniche di san Giuseppe:
Prima domenica, Seconda domenica,
Terza domenica, Quarta domenica,
Quinta domenica, Sesta domenica,
Settima domenica.

Lettera apostolica di papa Francesco: Patris Corde

Meditazioni audio: Nella bottega di
Giuseppe; Padre del coraggio
creativo; Pochi mezzi, poca
esperienza, molta fede; I sogni di san
Giuseppe.

Scarica l'opuscolo sui **dolori e le
gioie di san Giuseppe**, con
illustrazioni del Santuario di
Torreciudad, Spagna.

Ogni domenica è dedicata alla
meditazione di un dolore e di una
gioia di san Giuseppe:

I Domenica

*Dolore (Matteo 1, 19): Il dubbio di
San Giuseppe*

Gioia (Matteo 1, 20): Il messaggio dell'angelo

II Domenica

Dolore (Luca 2, 7): La povertà della nascita di Gesù

Gioia (Luca 2, 10-11): La nascita del Salvatore

III Domenica

Dolore (Luca 2, 21): La circoncisione

Gioia (Matteo 1:25): Il Santo Nome di Gesù

IV Domenica

Dolore (Luca 2, 34): La profezia di Simeone

Gioia (Luca 2, 38): Gli effetti della redenzione

V Domenica

Dolore (Matteo 2, 14): La fuga in Egitto

Gioia (Isaia 19, 1): Il rovesciamento degli idoli egiziani

VI Domenica

Dolore (Matteo 2, 22): Il ritorno dall'Egitto

Gioia (Luca 2, 39): La vita con Gesù e Maria a Nazareth

VII Domenica

Dolore (Luca 2, 45): La perdita del Bambino Gesù

Gioia (Luca 2, 46): Il ritrovamento del Bambino Gesù al Tempio

San Giuseppe nelle parole di san Josemaría

Io lo immagino giovane, forte, forse con qualche anno più della Madonna, ma nella pienezza dell'età

e delle forze fisiche. Sappiamo invece che non era ricco: era un lavoratore come milioni di uomini in tutto il mondo; esercitava il mestiere faticoso e umile che Dio, prendendo la nostra carne e volendo vivere per trent'anni come uno qualunque tra di noi, aveva scelto per sé.

La Sacra Scrittura dice che Giuseppe era artigiano. Alcuni Padri aggiungono che fu falegname. Dai racconti evangelici risalta la grande personalità umana di Giuseppe: in nessuna circostanza si dimostra un debole o un pavido dinanzi alla vita; al contrario, sa affrontare i problemi, supera le situazioni difficili, accetta con responsabilità e iniziativa i compiti che gli vengono affidati.

È Gesù che passa, 40

Scarica l'opuscolo sui **dolori e le gioie di san Giuseppe**, con illustrazioni del Santuario di Torreciudad, Spagna.

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
dev.opusdei.org/it-ch/article/dolori-e-
gioie-di-san-giuseppe/](https://dev.opusdei.org/it-ch/article/dolori-e-gioie-di-san-giuseppe/) (05/08/2025)